



C.O.F.A.
CONSIGLIO DEGLI ORDINI FORENSI D'ABRUZZO
Deliberazione del giugno 01 marzo 2021

L'anno 2021, il giorno 01 marzo alle ore 18.30, si è riunito il Consiglio degli Ordini Forensi d'Abruzzo per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Richiesta inserimento degli operatori della giustizia nella fase 2 del piano vaccinale;**
- 2. varie ed eventuali.**

Sono presenti:

Avv. Franco Colucci	(Pres. COA Avezzano)	Presidente
Avv. Clara Cardamone	(Segr. COA Avezzano)	Segretario
Avv. Maurizio Capri	(Pres. COA L'Aquila)	
Avv. Francesca Bafile	(Segr. COA L'Aquila)	
Avv. Giovanni Di Bartolomeo	(Pres. COA Pescara)	
Avv. Daniela Terreri	(Segr. COA Pescara)	
Avv. Goffredo Tatozzi	(Pres. COA Chieti)	
Avv. Amalia Schiazza	(Segr. COA Chieti)	
Avv. Antonio Lessiani	(Pres. COA Teramo)	
Avv. Silvana Vassalli	(Pres. COA Lanciano)	
Avv. Antonella Fantini	(Segr. COA Lanciano)	
Avv. Luca Tirabassi	(Pres. COA Sulmona)	
Avv. Giuseppe Giammarco	(Segr. COA Sulmona)	
Avv. Vittorio Melone	(Pres. COA Vasto)	
Avv. Mucci Alessio	(Segr. COA Vasto)	
Avv. Donato Di Campi	(CNF)	

SUL PUNTO 1

In riferimento al Piano vaccinale anti COVID-19:

premessò che

- la Regione Abruzzo risulta attualmente tra quelle più gravemente colpite dalla "terza ondata" dell'epidemia da Coronavirus in corso, in particolare a causa dell'aumento vertiginoso dei contagi dovuti alle cd "varianti", che rendono il virus più facilmente trasmissibile;
- le strutture ospedaliere della Regione si trovano in una situazione di grave criticità per l'elevato numero di ricoveri, anche di persone giovani;
- le attuali varianti del virus, purtroppo presenti nel territorio abruzzese, hanno un elevato tasso di diffusività ed aggressività per tutte le fasce di età della popolazione;
- la comunità medica indica nella campagna vaccinale l'unico rimedio efficace per fronteggiare la diffusione del virus;
- ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 12 Giugno 1990 nr.146 *“sono considerati servizi pubblici essenziali...quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà ed alla sicurezza...”*, mentre il successivo art. 1, comma 2, lettera a), annovera tra i servizi pubblici essenziali *“..l'amministrazione della giustizia, con particolare riferimento ai provvedimenti restrittivi della libertà personale ed a quelli cautelari ed urgenti, nonché ai processi penali con imputati in stato di detenzione..”*;
- l'art. 24 della Costituzione statuisce che *“...il diritto di difesa è inviolabile in ogni stato e grado del procedimento...”*;
- il “Sistema Giustizia”, dall'inizio della emergenza Covid, non si è mai completamente fermato ed anzi attualmente opera a pieno regime, considerato che se da una parte sono state predisposte ed utilizzate procedure finalizzate al lavoro da remoto (udienze *on line* o a trattazione scritta e aumento della possibilità di deposito degli atti attraverso portali telematici creati o potenziati *ad hoc*), dall'altra sono proseguite numerose ed indispensabili attività in presenza (udienze in aula, adempimenti delle cancellerie, attività degli ufficiali giudiziari) che espongono tutti gli operatori - magistrati, impiegati e avvocati - al rischio di contagio;
- nel caso di contagio da COVID-19 di un Operatore della Giustizia (Magistrati, Avvocati e personale Amministrativo) non possono non verificarsi blocchi e/o ritardi dell'attività, con inevitabile aggravamento delle già nefaste conseguenze finora prodotte dalla pandemia sulla regolarità della giurisdizione e creazione di ulteriori arretrati difficili da recuperare negli anni a venire;
- nell'ambito dell'attuale fase 2, oltre ai soggetti fragili (cittadini anziani e/o portatori di patologie croniche), si sta procedendo alla vaccinazione del personale docente, delle forze dell'ordine nonché del personale carcerario e dei detenuti, senza in realtà tener

- conto della circostanza che molti avvocati, avendo clienti ivi ristretti, frequentano gli istituti di pena correndo rischi personali molto elevati;
- l'esercizio della giurisdizione deve essere, dunque, considerato "servizio essenziale e di pubblica utilità" come pure sollecitato dalla Magistratura a proposito della Campagna vaccinale per il comparto Giustizia;
 - è previsto che la fase 2 del Piano di Vaccinazione Nazionale si concluda con la somministrazione dei vaccini nell'ambito dei servizi essenziali;
 - è notizia degli ultimi giorni che alcune Regioni (Toscana, Campania, Puglia e Sicilia tra le altre) abbiano considerato gli Uffici Giudiziari tra i servizi essenziali, inserendo gli Avvocati, oltre al personale amministrativo e di Magistratura, nel programma di vaccinazione medesimo;

tanto premesso,

Il COFA

delibera

1) di manifestare a tutte le Autorità Regionali competenti l'interesse attuale e concreto ad inserire gli Operatori della Giustizia della Regione Abruzzo tra i soggetti da includere nella fase 2 del Piano di vaccinazione nazionale, auspicando che sia dato un forte impulso all'esecuzione dello stesso per far fronte all'attuale ondata di contagi che sta colpendo gravemente l'Abruzzo allo scopo di raggiungere quanto prima la copertura dei soggetti più fragili e più esposti al contagio;

2) evidenzia, pertanto, l'opportunità che nella fase 2 si preveda la vaccinazione di tutti coloro che operano negli Uffici Giudiziari, in quanto servizio essenziale per il Paese, ivi compresi gli Avvocati, che svolgono la propria attività nei medesimi spazi dei Magistrati e degli impiegati;

3) chiede che, in ogni caso, insieme al personale carcerario, siano vaccinati gli Avvocati che abbiano clienti ristretti nelle case circondariali, secondo un elenco da formare tramite accordo con il PRAP competente e i vari uffici matricola degli istituti di pena regionali.

Si comunichi al Ministero della Giustizia, al Ministero della Salute, al Presidente della Regione Abruzzo, all'Assessore alla Sanità della Regione Abruzzo, alle ASL competenti per territorio, al CNF, all'OCF.

Il COFA
Il Segretario
(Avv. C. Cardano)

Il COFA
Il Presidente
(Avv. F. Colucci)